

**▶ TERNI**

"Siamo molto soddisfatti di questa edizione, appena conclusa di Popoli e Religioni, perchè il festival è cresciuto in maniera esponenziale su tutti i fronti grazie alla collaborazione di tutti". Questo il commento di Arnaldo Casali, direttore artistico di "Popoli e Religioni".

La conclusione della rassegna c'è stata lunedì con la proiezione di "Slor" e l'incontro con Charlotte Schioler che si è tenuta nel carcere di Terni.

Il festival ha visto la consegna di numerosi premi: ad assegnare i principali (film, documentario, corto e gran premio) una giuria composta da Katia Malatesta, direttore del festival Religion Today di Trento, Angelita Fiore, vincitrice dell'edizione 2015 con il documentario "Uomini proibiti" e Marialuna Cipolla, cantautrice candidata al David di Donatello per "Il ragazzo invisibile" di Salvatores. Ecco i vincitori di questa edizione di "Popoli e Religioni": il premio come miglior film è andato a "Dough-L'impasto" di John Goldschmidt (Ungheria-Gran Bretagna); "Il Papa in versi" di David Riondino (Italia) è stato giudicato come il miglior documentario; "Holy city" di Imbal Bentzur e Mor Galperin (Israele), "Adam & Eve" di Bianca & Davey Morrison (Stati Uniti) sono stati i migliori cortometraggi; Maria Rosario Omaggio per "Hey Yoy!" (Italia) è stata riconosciuta come migliore regia; Charlotte Schioler per "Slor" (Danimarca) premiata come migliore attrice; Emanuel Cohn per "Il piccolo dittatore" (Israele) è stato il migliore attore; Edoardo Siravo e Massimo Reale per "Cambio di destinazione d'uso" (Italia) hanno ricevuto il premio come migliore sceneggiatura; Pfm per "Hey Yoy!" (Italia) è stata giudicata la migliore colonna sonora; a Daniele Poli per "The Player" (Italia) è andato il premio come migliore fotografia; a "Il sogno di Francesco" di Arnaud Levy e Renaud Fely (Italia-Francia) è andato il gran premio della giuria; "My awesome sonorous life" di Giordano Torreggiani (Terni) è stato il miglior film umbro.

Da segnalare inoltre che "Il mattino senza fine" di Ciprian Mega (Romania) ha ricevuto il premio Istess per il Giubileo della Misericordia; menzione speciale per la produzione è andata a "Il nostro ultimo" di Ludovico Di Martino (Italia); il premio Babele se lo è aggiudicato "Babilonia" di Folco e Chiara Napolini (Italia); le menzioni speciali della giuria sono andate a "Il potere dell'oro rosso" di Davide Minnella (Italia), "Mariam" di Faiza Ambah (Francia-Arabia Saudita), "Women in sink" di Iris Zaki (Israele).